

Comitato mercati finanziari (*Committee on Financial Markets – CMF*) e con il Gruppo di lavoro sulle politiche sociali (*Working Party on Social Policy – WPSP*).

Tra le attività portate avanti dal Gruppo nel 2008 vi è l'aggiornamento e la revisione dei principi e delle linee guida già emanate dall'OCSE per l'individuazione e la promozione di buone pratiche nella regolamentazione e nell'operatività dei fondi pensione. In particolare, a esito delle riflessioni avviate già nel 2007, sono in via di definitiva approvazione le nuove Linee guida sulla *governance* dei fondi pensione (*OECD Guidelines for Pension Fund Governance*), modificate per meglio ricomprendere anche aspetti caratterizzanti i sistemi di contribuzione definita. Sono in attesa di essere approvate dal Consiglio OCSE anche i nuovi Principi consolidati della regolamentazione dei fondi pensione di tipo occupazionale (*OECD Core Principles of Occupational Pension Regulation*) che, rispetto alla versione attuale, incorporano il tema della *governance* e quello della supervisione, quest'ultimo elaborato dallo *IOPS* (*cfr. infra*).

Alla luce delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari, notevole attenzione è stata riservata all'analisi e alla valutazione dell'impatto della crisi finanziaria sui sistemi di previdenza complementare nei diversi Paesi membri; tale attività è stata svolta in stretta collaborazione con lo *IOPS*. Sulla base di un questionario, il Segretariato ha redatto un documento di analisi che mette in luce i principali insegnamenti da trarsi in relazione alla crisi e le risposte di *policy* poste in essere nei diversi Paesi. Le delegazioni hanno inoltre fornito specifici aggiornamenti statistici in relazione alla crisi su alcune variabili, quali i rendimenti realizzati, l'esposizione agli investimenti azionari, il livello di *funding* degli schemi a prestazione definita.

Nell'anno trascorso, il *WPPP* ha avviato la valutazione dei sistemi pensionistici complementari dei cinque Paesi candidati a entrare a far parte dell'OCSE nel prossimo futuro: Cile, Estonia, Israele, Slovenia e Federazione Russa. Nell'ambito della procedura di ammissione, è infatti previsto che i comitati dell'OCSE, ciascuno per la materia di competenza, valutino il grado di rispondenza del Paese candidato alle disposizioni, ai principi e alle linee-guida che fanno parte del cosiddetto *acquis* dell'OCSE. Per i primi quattro paesi sopra elencati la valutazione potrebbe concludersi a breve.

E' proseguita l'ordinaria attività statistica svolta nell'ambito della *Task force on pension statistics*, istituita sotto l'egida del *WPPP*, alla quale la COVIP partecipa. Dal 2002, il Gruppo cura regolarmente la raccolta e l'elaborazione dei principali dati statistici riguardanti i fondi pensione, costituendo una rilevante fonte di informazione comparativa sull'andamento del settore. I dati statistici raccolti confluiscono nella *newsletter* denominata *Pension markets in focus*; informazioni di maggiore dettaglio relative ai singoli Paesi sono disponibili nell'apposita sezione statistica del sito *web* dell'OCSE.

Nell'anno trascorso il lavoro della *Task force* ha trovato una finalizzazione importante nel volume *Private Pensions Outlook 2008*; esso, oltre ai dati quantitativi

essenziali sui fondi pensione, riporta per ogni Paese una descrizione aggiornata dei principali aspetti strutturali e operativi degli stessi nonché le tendenze in atto anche nell'ambito del sistema pensionistico globalmente considerato.

* * *

L'OCSE, tramite il *WPPP* per la materia delle pensioni e, più in generale, mediante gli altri gruppi sopra menzionati (*IPPC*, *CFM*), è da anni la principale organizzazione a occuparsi a livello mondiale del tema dell'educazione finanziaria. Nel 2008, esso ha deciso di avviare una specifica iniziativa, l'*International Network on Financial Education (INFE)*.

L'*INFE* raccoglie su scala mondiale rappresentanti delle istituzioni pubbliche operanti nel campo dell'educazione finanziaria (attualmente sono circa 100 le istituzioni aderenti, rappresentative di 50 Paesi); i delegati dei due citati Comitati dell'OCSE ne fanno parte *ex officio*.

Nell'ambito del *Network*, è attivo un *Advisory Board*, costituito da rappresentanti di 10 Paesi (per l'anno in corso l'Italia è rappresentata da un Commissario della COVIP). L'*INFE* si riunisce di norma con cadenza semestrale.

I principali obiettivi del *Network* includono: la promozione di iniziative di educazione finanziaria; lo scambio di informazioni, programmi e ricerche; l'individuazione di *best practices* e di principi; la promozione di attività di collaborazione con altri organismi internazionali.

Al fine di assicurare una maggiore diffusione dei temi relativi all'educazione finanziaria, è stato creato un sito *web* (www.financial-education.org) che raccoglie informazioni e dati riguardanti programmi e iniziative di educazione finanziaria promosse nei diversi Paesi.

Finora l'attività dell'*INFE* è stata principalmente dedicata, oltre che all'organizzazione interna, all'individuazione dei temi da includere nel programma di lavoro e all'avvio dei primi progetti, affidati a gruppi di esperti e di delegati.

Il primo progetto iniziato riguarda l'identificazione di indicatori statistici che consentano di misurare e confrontare, anche tra Paesi, il grado di alfabetizzazione finanziaria dei consumatori. Al riguardo, il progetto prevede un'analisi approfondita delle diverse iniziative già svolte nei diversi Paesi e la predisposizione di linee guida.

Sono stati anche avviati un progetto sulla definizione di criteri per la valutazione dell'efficacia dei programmi di educazione finanziaria, e un altro progetto sui programmi di educazione finanziaria svolti nelle scuole.

All'insorgere della crisi finanziaria a livello internazionale, l'*INFE* ha inteso approfondire il ruolo delle scarse conoscenze finanziarie dei risparmiatori nel dispiegarsi della crisi stessa. Dalle informazioni raccolte si è evidenziato come l'insufficiente grado di educazione finanziaria costituisca un fattore che ha contribuito ad amplificare gli effetti della crisi.

Nelle sue preliminari raccomandazioni di *policy*, l'*INFE* ha richiamato l'attenzione dei Governi e delle istituzioni pubbliche sulla necessità di inserire le iniziative di educazione finanziaria in un programma di strategia nazionale, affinché possano operare in modo complementare rispetto all'assetto di regolamentazione e supervisione sui mercati e intermediari finanziari. Viene, inoltre, evidenziata l'urgenza di inserire il tema nei programmi scolastici.

Specifiche iniziative di educazione finanziaria dovranno essere promosse per mitigare i rischi in settori più delicati, quali quello dei mutui immobiliari e dei prestiti alle famiglie, nonché quello previdenziale. Dovranno essere inoltre adottati approcci di intervento diversificati per gruppi di risparmiatori, destinando iniziative mirate a quelli ritenuti più vulnerabili.

Alcune raccomandazioni dell'*INFE* sono anche state indirizzate alle banche e agli altri intermediari finanziari, che svolgono un ruolo fondamentale nel fornire informazioni e consulenza alla clientela. In particolare, si raccomanda di indirizzare questi ultimi verso prodotti o servizi che meglio corrispondano al loro profilo di rischio e alle loro condizioni economico-finanziarie.

Anche iniziative di *partnership* pubblico-privato potranno svolgere un ruolo importante nella promozione dell'educazione finanziaria.

Infine, l'*INFE* richiama l'attenzione sulla necessità di promuovere specifici programmi riservati a coloro che operano nel settore dei *media*, svolgendo essi un compito particolarmente importante nel processo di accrescimento della conoscenza e della consapevolezza dei risparmiatori in ambito finanziario.

* * *

Con il 2008 è trascorso il quarto anno di attività dell'*International Organization of Pensions Supervisors (IOPS)*, l'organismo associativo indipendente che raccoglie su scala mondiale le Autorità di vigilanza sulle forme di previdenza complementare.

Lo *IOPS* trae origine nell'ambito del *WPPP* dell'OCSE e dell'*International Network of Pension Regulators (INPRS)*, organizzazioni che già garantivano una rete di raccordo tra le Autorità di regolamentazione e vigilanza, estesa non solo ai Paesi OCSE ma anche a quelli non aderenti a tale organizzazione. Attualmente le autorità aderenti allo *IOPS* sono oltre 60 e rappresentano 50 Paesi di tutti i continenti.

Scopo dello *IOPS* è di contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di vigilanza sui fondi pensione nei diversi Paesi promuovendo, tra le Autorità di vigilanza competenti, lo scambio di informazioni e di ricerche riguardanti i sistemi previdenziali privati e le pratiche di vigilanza; lo *IOPS* opera curando il dialogo e il coordinamento con altre organizzazioni internazionali, quali in primo luogo l'OCSE, con il quale ha in essere un accordo di cooperazione, ma anche il *CEIOPS*, la Banca Mondiale, l'*ISSA*, lo *IAIS* e il Fondo Monetario Internazionale.

Gli organi di governo dello *IOPS* sono costituiti dall'Assemblea generale, da un Comitato esecutivo di cui fanno parte 10 autorità, inclusa la COVIP, e da un Comitato tecnico cui possono invece partecipare rappresentanti di tutti gli organismi aderenti allo *IOPS*.

Nel 2008, l'Assemblea generale si è tenuta in ottobre a Mombasa, in Kenia. In tale occasione è stato nominato un nuovo Presidente del Comitato tecnico, nella persona di Solange Bernstein, dell'Autorità di vigilanza cilena, in sostituzione di Aerd Houben, della Banca centrale olandese.

L'assemblea ha anche approvato, dopo la pubblica consultazione, la versione finale delle *Guidelines for the Assessment of Pension Funds*. Le linee guida individuano un insieme di principi e di buone pratiche da utilizzare nell'analisi ordinaria della situazione dei soggetti vigilati e negli approfondimenti da svolgersi in sede ispettiva. In particolare, si mette in luce la necessità di coordinare attentamente le due fasi dell'attività di vigilanza – quella cartolare e quella ispettiva – al fine di assicurare l'efficienza ed evitare duplicazioni.

Nell'anno trascorso, il Comitato tecnico ha sviluppato un'ulteriore insieme di linee guida, relative alla fase di intervento e dell'irrogazione di sanzioni. Ne sono scaturite le *Draft guidelines on supervisory intervention, enforcement and sanctions*, che sono state di recente poste in pubblica consultazione.

Il Comitato tecnico ha continuato a sviluppare il principale filone di lavoro che sta occupando lo *IOPS* fin dalla sua istituzione: quello della metodologia di vigilanza cosiddetta *risk-based*, secondo la quale le risorse disponibili vengono allocate nell'attività di controllo in relazione al diverso grado di rischiosità delle forme pensionistiche vigilate e delle attività da esse svolte. Numerosi sono i Paesi aderenti allo *IOPS* che hanno infatti già introdotto o stanno introducendo tale approccio, che trae origine nella vigilanza bancaria e assicurativa e sta ora rapidamente diventando il paradigma logico di riferimento a livello internazionale anche della vigilanza sui fondi pensione.

Lo *IOPS*, in base alle esperienze dei Paesi in cui l'approccio viene già implementato, sta individuando le pratiche meritevoli di diffusione e sta sviluppando un vero e proprio strumentario ("*toolkit*") da mettere a disposizione delle Autorità di vigilanza nazionali: anche dei Paesi che solo da poco hanno avviato sistemi di

previdenza complementare e stanno quindi ancora impostando i relativi sistemi di controllo.

Nel corso del 2008, lo *IOPS* ha pubblicato quattro *working papers*: uno di essi, *Information to members of DC plans: conceptual framework and international trends*, è frutto di un progetto svolto da delegati della COVIP.

8. Gestione interna della COVIP

La legislazione di settore attribuisce alla COVIP il ruolo di unica Autorità di vigilanza sulla previdenza complementare; presso la Commissione si concentrano, pertanto, tutte le attribuzioni e le competenze nei confronti degli operatori del settore numericamente aumentati negli ultimi anni.

Inizialmente rivolta ai fondi pensione negoziali, agli aperti e a quelli preesistenti alla riforma del 1993, compresi i fondi interni a società diverse dalle banche e dalle assicurazioni, la vigilanza della COVIP è stata estesa dal 2007 ai piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP) e ai fondi pensione interni bancari e assicurativi, in precedenza vigilati rispettivamente dalla Banca d'Italia e dall'ISVAP.

Dovendo prestare attenzione a una platea eterogenea di soggetti, la COVIP si trova nella necessità di sviluppare, in sede cartolare e ispettiva, metodi di analisi adeguati che richiedono competenze e specializzazioni particolari.

L'esigenza di rafforzare la struttura e la formazione del personale si fa quindi ancor più pressante; un'esigenza da soddisfare anche attraverso l'assunzione di personale selezionato.

Occorre, inoltre, sviluppare le infrastrutture tecniche della Commissione, in particolare quelle informatiche. Agli aspetti logistici, ormai insufficienti, la Commissione sta dedicando la dovuta attenzione.

8.1 Il bilancio

In base alla Legge 266/2005 (Legge finanziaria per il 2006), a partire dall'anno 2007, le spese di funzionamento della COVIP, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato, vengono finanziate dagli organismi vigilati, con contribuzioni determinate dalla Commissione.

Con Delibera del 24 gennaio 2008, la COVIP ha stabilito la misura del contributo di vigilanza per l'anno 2008, fissata, come per il 2007, nello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati a qualsiasi titolo dalle forme pensionistiche complementari nell'anno precedente quello di riferimento. A fronte della crescita degli aderenti e delle contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, l'importo ricevuto nel 2008 è pari a 3,7 milioni di euro con una crescita di circa 1,5 milioni di euro.

Il contributo pubblico a favore della COVIP è stato percentualmente ridotto. Fino al 2006 detto contributo – sotto forma di finanziamento diretto a carico del bilancio dello Stato e di contributi degli Enti previdenziali – rappresentava quasi il 100 per cento delle fonti di finanziamento; negli ultimi due anni si è ridotto rispettivamente al 70 e al 60 per cento. Per il 2009 si prevede una ulteriore riduzione.

Le spese sono aumentate di circa il due per cento rispetto all'esercizio precedente. L'aumento si è concentrato sulle spese per il personale, che risultano cresciute di quasi 500.000 euro, in larga parte da attribuire al maggior numero di addetti in servizio.

La riduzione, pari a circa 200.000 euro, delle spese di funzionamento del Collegio, deriva dalla composizione dello stesso nel corso del 2008: solo nel mese di gennaio il Collegio è risultato composto dai 5 membri previsti (Presidente più 4 Commissari); per la rimanente parte dell'anno la composizione è variata tra i due ed i quattro componenti. Nel 2009 si è ritornati alla piena composizione del Collegio.

Gli investimenti sulla piattaforma informatica della COVIP sono passati dai 70.000 euro circa del 2007 ai 200.000 euro circa del 2008, con una crescita di rilievo.

Le spese per acquisizione di beni e servizi (460.000 euro) comprendono in larga parte il canone di locazione e gli oneri accessori relativi all'affitto della sede della COVIP.

E' stata mantenuta l'iscrizione in bilancio di un avanzo di amministrazione indisponibile di 422.000 euro, dovuto alla cancellazione, avvenuta con il consuntivo 2007, dei residui passivi più vecchi relativi ad emolumenti ed oneri riflessi per il personale comandato da altre amministrazioni; detta somma, in attesa della prescrizione dei debiti sottesi, è stata iscritta a bilancio in via prudenziale e in mancanza di una espressa previsione regolamentare in ordine alla perenzione amministrativa dei residui.

Tav. 8.1

Prospetto riepilogativo delle principali voci del consuntivo finanziario.*(importi in migliaia di euro)*

	2007		2008	
		%		%
Avanzo di amministrazione da esercizi precedenti	5.436		6.712	
Entrate di competenza				
Contributo a carico dello Stato	778	8,6	758	7,2
Contributo Enti Previdenziali	5.582	61,8	5.582	53,1
Contributo da soggetti vigilati	2.402	26,6	3.769	35,9
Altre entrate	271	3,0	395	3,8
Totale	9.033	100,0	10.504	100,0
Uscite di competenza				
Funzionamento Collegio	972	11,9	770	9,2
Spese per il personale comprensive di TFR	5.432	66,3	5.907	70,7
Acquisizione beni e servizi	1.782	21,8	1.683	20,1
Totale	8.186	100,0	8.360	100,0
Residui passivi eliminati	429		21	
Avanzo di amministrazione	6.712		8.877	
di cui indisponibile	(422)		(422)	
Avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio	6.290		8.455	

L'avanzo di amministrazione disponibile a fine 2008 ammonta a oltre 8,4 milioni di euro, con un aumento di quasi 2,2 milioni di euro rispetto al 2007.

Detto avanzo – considerata la riflessione in corso sulla possibilità di acquisizione di un immobile da utilizzare quale sede della Commissione, per cui sono stati stanziati oltre 5 milioni di euro – rappresenta una disponibilità utilizzabile, per spese compatibili con la sua natura finanziaria, al fine di rafforzare la COVIP nell'ottica di un sempre più qualificato svolgimento dei compiti istituzionali.

Dal febbraio 2009 è in corso, per la quarta volta dall'inizio dell'attività della COVIP, il controllo di cui all'art.18, comma 4 del Decreto lgs. 252/2005 da parte della Corte dei conti ai fini della prevista relazione al Parlamento.

8.2 L'attività amministrativa e la gestione del personale

La pianta organica della COVIP è stata fissata, con delibera del 20 febbraio 2008, in 70 unità complessive; sulla base delle vigenti normative e delle deliberazioni applicative, è possibile avvalersi di ulteriori 10 unità con contratti a tempo determinato.

A fine 2008 risultavano in servizio complessivamente 63 risorse; 59 unità di ruolo, di cui una fino al 31 dicembre 2008 in posizione di distacco presso il *CEIOPS* e una seconda tuttora in posizione di comando presso un'altra Amministrazione, nonché 4 unità con contratto a tempo determinato. A queste ultime si aggiunge il Direttore generale. A fine 2007, le risorse complessive ammontavano a 59 unità.

Nell'anno in esame si sono concluse le procedure relative al concorso pubblico per titoli ed esami, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 8 giugno 2007, per l'assunzione di 4 impiegati in possesso di diploma di laurea (2 in discipline economiche e 2 in discipline giuridiche). Nel frattempo, due direttori hanno lasciato la COVIP, uno per pensionamento per vecchiaia, l'altro per scadenza del contratto a tempo determinato.

Al 31 marzo 2009, il personale di ruolo risulta pari a 62 unità; non è cambiata rispetto alla fine dell'anno la situazione delle risorse con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'anno si sono svolte procedure concorsuali interne per passaggi fra i diversi gradi. Sono stati nominati 4 condirettori, 10 primi funzionari e un funzionario.

Ai fini del rafforzamento della struttura, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2009 un bando per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 6 elementi di cui 4 con laurea e 2 specialisti informatici.

I compiti istituzionali assorbono oggi 43 elementi, mentre il rimanente personale è dedicato ad attività tecnico-amministrative.

La distribuzione per titolo di studio del personale in servizio vede una larga prevalenza di personale laureato (oltre il 69 per cento). Il 30 per cento del personale è laureato in Economia e commercio, il 28 in Giurisprudenza, il 7 in Scienze statistiche attuariali o economiche ed il 4 per cento in altre discipline.

8.3 Il sistema informativo

Lo sviluppo del sistema informativo della Commissione si è giovato di una nuova architettura. Investimenti sono stati effettuati per rinnovare la *server-farm* dal punto di vista sia *hardware* che *software*.

Nel corso dell'anno, la COVIP ha acquisito nuovi apparati *server* caratterizzati da estrema compattezza.

La scelta del nuovo tipo di architettura è stata adottata per realizzare una duplice funzionalità: da un lato è stata data una concreta risposta di adeguamento degli standard di protezione e di sicurezza del complesso patrimonio informativo esistente, dall'altro sono stati assicurati agli utenti più elevati livelli di prestazioni e di controllo nella gestione dei dati trattati. Entrambi gli obiettivi sono stati conseguiti anche attraverso l'implementazione di un sistema di *backup* automatizzato dei dati su *tape library*, nonché mediante l'acquisizione di un sistema *antispam* e *antivirus* centralizzato.

L'acquisizione in automatico delle segnalazioni periodiche provenienti dai fondi pensione ha richiesto nell'ultimo anno una costante attività di aggiornamento. Sono state implementate ulteriori e più semplificate modalità di trasmissione per la documentazione inviata dai fondi pensione. L'obiettivo che ci si propone è quello della trasformazione delle procedure in uso in un vero e proprio "*sistema di teleraccolta delle informazioni*" provenienti da tutti i soggetti vigilati dalla COVIP.

Per quanto concerne la progettazione delle applicazioni necessarie all'attività istituzionale, nel corso dell'anno è stata effettuata un'analisi delle specifiche tecniche relative alle possibili soluzioni per il trattamento dei processi lavorativi attraverso la creazione di *workflows* gestionali.

A tal fine, è stata individuata la piattaforma di sviluppo ritenuta più coerente con le linee delineate nella fase di studio ed è stato realizzato un progetto pilota per le realizzazioni future.

APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

Tav. a.1

Fondi pensione. Dati annuali di sintesi.*(dati di fine anno; importi in milioni di euro)*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Iscritti⁽¹⁾	2.160.408	2.395.702	2.587.216	2.740.073	2.963.330	3.184.224	4.560.164	4.853.605
Fondi pensione negoziali	984.567	1.021.186	1.042.381	1.062.907	1.155.168	1.219.372	1.988.639	2.043.509
Fondi pensione aperti	287.251	337.600	364.604	382.149	407.022	440.486	747.264	798.007
Fondi pensione preesistenti	687.482	679.603	671.474	666.841	657.117	643.986	680.746	677.453
PIP “nuovi”							486.017	701.819
PIP “vecchi”	201.108	357.313	508.757	628.176	744.023	880.380	703.400	674.332
Risorse destinate alle prestazioni⁽¹⁾	32.970	34.642	37.609	40.878	47.307	51.576	57.747	61.306
Fondi pensione negoziali	2.256	3.264	4.543	5.881	7.615	9.257	11.599	14.092
Fondi pensione aperti	943	1.230	1.731	2.230	2.954	3.527	4.298	4.663
Fondi pensione preesistenti	29.578	29.531	30.057	30.617	33.400	34.246	36.054	35.941
PIP “nuovi”							1.020	1.958
PIP “vecchi”	193	617	1.278	2.150	3.338	4.546	4.770	4.636

(1) Nel totale si tiene conto di FONDINPS; sono inoltre escluse le duplicazioni dovute ai lavoratori che aderiscono contemporaneamente a PIP “nuovi” e “vecchi”.

Tav. a.2

La previdenza complementare in Italia. Dati di sintesi.*(dati di fine 2008; importi in milioni di euro)*

	Fondi	Iscritti ⁽¹⁾			Risorse destinate alle prestazioni ⁽²⁾		
		Numero	var. % 2008/2007	var. % 2008/2006	Importi	var. % 2008/2007	var. % 2008/2006
Fondi pensione negoziali	41	2.043.509	2,8	67,6	14.092	21,5	52,2
Fondi pensione aperti	81	798.007	6,8	81,2	4.663	8,5	32,2
Fondi pensione preesistenti	411	677.453	-0,4	5,2	35.941	-0,4	5,3
<i>Fondi autonomi⁽³⁾</i>	273	646.154			32.691		
<i>Fondi interni⁽⁴⁾</i>	138	31.299			3.250		
PIP “nuovi” ⁽⁵⁾	75	701.819	44,4		1.958	92,0	
TOTALE⁽⁶⁾	608	4.241.109	8,5	84,1	56.670	6,9	20,7
PIP “vecchi” ⁽⁷⁾		674.332			4.636		
TOTALE GENERALE⁽⁶⁾⁽⁸⁾		4.853.605	6,4	52,4	61.306	6,1	19,1

(1) Sono inclusi gli iscritti che non hanno effettuato versamenti nell'anno e i cosiddetti differiti. Sono esclusi i pensionati.

(2) Risorse complessivamente destinate alle prestazioni; comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

(3) Fondi con soggettività giuridica.

(4) Fondi interni a banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie.

(5) PIP conformi al Decreto lgs. 252/2005.

(6) Nel totale i dati includono FONDINPS.

(7) PIP istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto lgs. 252/2005.

(8) Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “nuovi” e “vecchi”, pari, nel complesso, a 62.000 individui.

Tav. a.3

Fondi pensione e PIP. Rendimenti pluriennali.⁽¹⁾
(valori percentuali)

	2003-08 (6 anni)	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Fondi pensione negoziali	17,1	5,0	4,6	7,5	3,8	2,1	-6,3
Fondi monocomparto ⁽²⁾	-	4,2	4,4	8,3	3,7	1,4	-
Fondi multicomparto							
<i>Garantito</i> ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-	3,1
<i>Obbligazionario puro</i>	14,4	3,0	2,2	2,1	2,6	2,2	1,6
<i>Obbligazionario misto</i>	16,8	4,3	3,9	6,9	2,7	2,1	-3,9
<i>Bilanciato</i>	18,7	7,0	4,9	7,9	5,6	2,4	-9,4
<i>Azionario</i>	9,2	8,3	5,9	14,9	8,2	1,3	-24,5
Fondi pensione aperti	7,8	5,7	4,3	11,5	2,4	-0,4	-14,0
<i>Garantito</i> ⁽³⁾	14,2	2,6	3,1	2,9	1,0	1,9	1,9
<i>Obbligazionario puro</i>	15,4	1,6	3,3	3,3	-0,2	1,6	4,9
<i>Obbligazionario misto</i>	13,2	3,1	4,2	6,4	1,0	0,3	-2,2
<i>Bilanciato</i>	6,7	4,9	4,2	11,4	2,4	-0,3	-14,1
<i>Azionario</i>	-2,6	8,4	4,7	16,2	3,7	-1,6	-27,6
PIP “nuovi”							
Gestioni separate ⁽⁴⁾							3,5
Unit Linked							-24,9
<i>Obbligazionaria</i>							2,7
<i>Flessibile</i>							-6,2
<i>Bilanciata</i>							-16,2
<i>Azionaria</i>							-36,5
<i>Per memoria:</i>							
Rivalutazione del TFR ⁽⁵⁾	17,3	2,8	2,5	2,6	2,4	3,1	2,7

(1) Per la metodologia di calcolo del rendimento, *cfr. Glossario, voce “Indice di capitalizzazione”*.

(2) A partire dal 2008, i fondi pensione negoziali monocomparto vengono considerati insieme ai fondi multicomparto.

(3) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(4) Il rendimento aggregato è calcolato come media dei rendimenti delle singole gestioni ponderati per l'ammontare di risorse gestite.

(5) Tasso di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva introdotta a partire dal 1° gennaio 2001.

Tav. a.4

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione degli iscritti per classe di età e per sesso.*(dati di fine 2008; valori percentuali; età media in anni)*

Classe di età	Lavoratori autonomi			Lavoratori dipendenti			Totale ⁽¹⁾		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
inferiore a 25	1,3	2,1	1,5	3,0	2,8	2,9	2,9	3,1	3,0
tra 25 e 34	12,2	15,1	13,0	19,0	24,6	20,9	18,0	23,2	19,7
tra 35 e 44	32,3	34,3	32,9	33,2	37,2	34,5	32,9	36,4	34,0
tra 45 e 54	33,4	33,0	33,3	32,7	28,8	31,4	32,6	29,2	31,4
tra 55 e 64	18,6	14,4	17,4	11,6	6,5	9,9	12,8	7,7	11,1
65 e oltre	2,2	1,1	1,9	0,6	0,2	0,4	0,9	0,3	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Per memoria:</i>									
Composizione per sesso	72,8	27,2	100,0	66,6	33,4	100,0	66,9	33,1	100,0
Età media	45,8	44,1	45,3	42,8	40,7	42,1	43,2	41,1	42,5

(1) Sono inclusi anche gli iscritti che non risulta svolgano attività lavorativa.